

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i>	» 1
AFFARI ESTERI (III):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
<i>In sede referente</i>	» 2
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i>	» 4
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i>	» 4
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede legislativa</i>	» 5
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA	5

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 9 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Tozzi Condivi.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Riordinamento dell'Amministrazione centrale e di Uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione dei ruoli organici » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2889) (*Parere alla VIII Commissione*);

MARANGONE e MACRELLI: « Norme sul riordinamento delle carriere e revisione dei ruoli organici delle Soprintendenze e degli Istituti di antichità e belle arti » (393) (*Parere alla VIII Commissione*);

CRUCIANI ed altri: « Norme per l'immissione del personale della carriera esecutiva dei Provveditorati agli studi nella qualifica iniziale dei ruoli del personale amministrativo della carriera di concetto » (761) (*Parere alla VIII Commissione*);

ERMINI: « Ordinamento delle carriere e ruoli organici del personale delle biblioteche pubbliche governative e delle Soprintendenze

bibliografiche » (*Urgenza*) (1990) (*Parere alla VIII Commissione*).

Il Relatore Colleselli riferisce sul disegno e sulle proposte di legge illustrandone il contenuto e le finalità. Intervengono i deputati Cruciani, Nannuzzi, Berry, il Presidente Lucifredi ed il Sottosegretario di Stato, Tozzi Condivi. La Commissione rinvia, quindi, ad una prossima seduta l'espressione del parere, chiedendo congrua proroga alla Commissione VIII.

PROPOSTA DI LEGGE:

BOLOGNA e VERONESI: « Disciplina della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani » (2056) (*Parere alla II Commissione*).

Riferisce sulla proposta di legge il Presidente Lucifredi e, su sua proposta, la Commissione esprime parere favorevole alla proposta stessa, subordinandolo, tuttavia, a modifiche per quanto attiene al contenuto della seconda parte del secondo comma dell'articolo 2, all'ultima parte dell'articolo 8, dell'articolo 20, dell'articolo 22 e degli articoli 4 e 20 ed esprimendo perplessità in merito alla devoluzione al Ministero della sanità dei compiti in essa previsti.

PROPOSTA DI LEGGE:

LIMONI ed altri: « Integrazione dell'articolo 253 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 » (*Urgenza*) (2726).

Su proposta del Relatore Berry, la Commissione all'unanimità delibera di chiedere che la proposta di legge le venga deferita in sede legislativa.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 9 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Scalfaro.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Modificazioni allo stato giuridico e all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali » (2343);

TOZZI CONDIVI: « Modifiche all'articolo 11 della legge 9 agosto 1954, n. 748, sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali » (1820).

La Commissione, dopo interventi dei deputati Ferri, Vestri, Sannicolò, Pintus, Veronesi, Mattarelli Gino, del Sottosegretario di Stato per l'interno Scalfaro e del Presidente Riccio, Relatore, approva gli articoli dall'1 al 90 del nuovo testo predisposto dal Comitato ristretto con alcuni emendamenti presentati durante il corso della discussione. Viene, pertanto, approvato il Titolo I del disegno di legge relativo all'ordinamento della carriera che comprende: al capo I la classificazione dei comuni e delle province, al capo II la nomina e lo svolgimento della carriera, al capo III la disciplina dei concorsi per il conferimento dei posti di segretario generale di prima e seconda classe e di segretario capo di prima classe, al capo IV che tratta del trasferimento d'ufficio e dei concorsi per trasferimento, al capo V che si riferisce alla cessazione del rapporto d'impiego ed alla riammissione in servizio. Viene approvato anche il Titolo II che disciplina lo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali, e detta particolari disposizioni in materia di diritti e doveri dei segretari.

Il seguito della discussione, quindi, è rinviato ad altra seduta.

AFFARI ESTERI (III)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 9 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente BETTIOL.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Russo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione alla Repubblica Somala di un contributo straordinario a pareggio del bilancio per l'anno 1960 » (3005).

Il Relatore Vedovato, illustra favorevolmente il provvedimento che contribuisce a consolidare il bilancio dello Stato somalo. Successivamente la Commissione approva gli articoli senza modificazioni in attesa che sia scelta la riserva espressa dalla Commissione Bilancio.

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione di un contributo annuo al Centro internazionale di studi e documentazione sulle Comunità europee con sede in Milano » (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (2965).

Su proposta del Relatore Vedovato, e del deputato Cantalupo, con l'adesione del Governo, la Commissione rinvia l'esame del disegno di legge ad altra seduta.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 9 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente BETTIOL.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Russo.

« Assistenza tecnica pluriennale alla Somalia » (3006).

Il Relatore Vedovato illustra il disegno di legge che prevede, per un periodo di 6 anni, l'impegno di assistere la Somalia con personale tecnico ed amministrativo italiano, con stanziamenti via via decrescenti di anno in anno, da 1.000 milioni di lire nel primo esercizio considerato, sino a 500 milioni di lire nell'ultimo esercizio del sessennio.

Il Relatore propone, quindi, che nei vari articoli del disegno di legge venga definita l'assistenza come esclusivamente « tecnica » e propone un articolo aggiuntivo che delega al Governo la facoltà di emanare le norme concernenti il trattamento economico del personale italiano dell'assistenza tecnica alla Somalia entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, tenendo conto del trattamento già goduto da tale personale o di quello con compenso analogo o funzione equivalente, durante la passata amministrazione fiduciaria della Somalia, anche in base all'aumentato costo della vita in Somalia in epoca successiva al 1° luglio 1960.

Intervengono nella discussione generale il deputato De Marsanich, il quale pur dichiarandosi favorevole al provvedimento esprime perplessità e preoccupazioni per la politica estera del governo somalo, che sembra dimenticare gli aiuti ricevuti dall'Occidente e gli obblighi che ne derivano, nella scelta degli schieramenti internazionali; Togni, il quale preannuncia il suo voto favorevole e si dichiara concorde con gli emendamenti proposti dal Relatore; Cantalupo, il quale chiede chiarimenti sulla politica generale seguita dal Governo somalo in questi ultimi mesi. Il deputato Pajetta Giuliano, mentre preannuncia che la sua parte chiederà un ampio dibattito in sede di discussione del provvedimento in Assemblea, richiama le critiche già esposte in precedenti occasioni sulla debolezza strutturale del programma di aiuti alla Somalia e ai paesi sottosviluppati.

Ritiene che non debbano essere incoraggiate inesistenti speranze circa l'atteggiamento della Repubblica somala, in quanto questo paese perseguirà i propri interessi, così come già ha dimostrato di saper fare realizzando un accordo con l'Unione Sovietica per investimenti produttivi ammontanti a 25 miliardi di lire, con l'Egitto per l'assistenza dei maestri coranici e altri benefici materiali con la società americana *Sinclair Petroleum*.

Conclude invitando a formulare nei confronti della Somalia una politica seria e costruttiva, completamente diversa da quella odierna che si basa sullo stralcio dell'Amministrazione fiduciaria senza idee e senza programmi.

Il deputato Lombardi Riccardo, considera sproporzionato all'entità finanziaria il titolo del provvedimento e ribadisce l'atteggiamento della sua parte che è contraria agli aiuti bilaterali, da qualunque parte provengano, in quanto sono sempre inficiati da una mentalità colonialistica ed invita il Governo italiano a riesaminare tutto il problema onde, eventualmente, impostare gli aiuti attraverso l'organizzazione delle Nazioni Unite.

Replica il Relatore Vedovato, che si riserva di esporre ampiamente tutti i profili della questione in Assemblea. Mentre ricorda che il presente provvedimento deve essere inquadrato nella cornice dei sette accordi stipulati dai Governi somalo e italiano, dopo la gestione dell'Amministrazione fiduciaria, sottolinea come le trattative fra l'Italia e la Repubblica Somala si siano svolte ancorché bilateralmente, in modo completamente immune da ogni scoria colonialistica. Ricorda, poi, che da 10 anni le organizzazioni internazionali tendono a perseguire un attivo multilateralismo, lasciando, peraltro, alcuni campi al regolamento bilaterale, in quanto più appropriato. A questo proposito osserva che l'accordo somalo-sovietico prevede la costruzione, a carico della Russia, di due porti a Kisimaio e Merka, con l'esplicita clausola, però, che verranno utilizzati i progetti italiani.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Russo, assicura il deputato De Marsanich ed il deputato Cantalupo, che la Repubblica italiana intrattiene regolari e cordiali rapporti con la Repubblica somala. Il Presidente del Consiglio somalo ha, recentemente, sottolineato all'Assemblea dei popoli africani a Monrovia, la validità del periodo di Amministrazione fiduciaria in Somalia ed ha riaffermato il desiderio del Governo somalo di ampliare la proficua collaborazione con l'Italia. Questi propositi sono stati confermati nella recente visita del Premier somalo a Roma e nei colloqui con il Presidente del Consiglio e con il Ministro degli esteri italiano. Il Sottosegretario Russo passa, poi, a illustrare l'ampia gamma di accordi conclusi tra il Governo somalo e il Governo italiano e sottolinea particolarmente che queste negoziazioni, per volere dell'Italia hanno seguito e non preceduto l'acquisizione dell'indipendenza della Somalia, perché sin dal primo momento era intenzione italiana che i rapporti tra le due Nazioni fossero ispirate a perfetta egua-

glianza, parità e dignità. Esprimendo il proprio apprezzamento per la condanna espressa dal deputato Lombardi Riccardo nei confronti del bilateralismo, il Sottosegretario di Stato ricorda che la stessa tesi è stata sostenuta dal Ministro degli esteri Segni a New York alla recente Assemblea delle Nazioni Unite e dal Presidente della delegazione italiana Ferrari Aggradi alla riunione del D.A.G. a Londra.

Ovviamente, tuttavia, in attesa che il sistema di accordi multilaterali si incrementi, l'Italia non può interrompere le negoziazioni bilaterali attualmente in corso. Conclude analizzando il tipo di assistenza tecnica che l'Italia presta alla Somalia e comunica che nei giorni scorsi sono partiti per la Repubblica amica nove sanitari italiani, per i quali vi era stata urgente richiesta.

Successivamente la Commissione approva gli articoli con gli emendamenti proposti dal Relatore. Approva, altresì, l'articolo aggiuntivo proposto dal Relatore. La Commissione dà quindi, incarico al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea. Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino per il miglioramento delle comunicazioni stradali tra i due Paesi, conclusa a San Marino il 20 novembre 1958 » (*Approvato dal Senato*) (2870).

In sostituzione del Relatore Del Bo, riferisce il deputato Togni, che illustra il provvedimento che autorizza il Presidente della Repubblica a ratificare la convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino per il miglioramento delle comunicazioni stradali tra i due Paesi.

Interviene il deputato Beltrame che chiede al Relatore quale decisione è stata assunta in relazione al progetto di ripristino della ferrovia Rimini-San Marino e domanda di conoscere le ragioni per le quali il disegno di legge di ratifica perviene, con così grande ritardo, al Parlamento.

Replicando, il Relatore Togni ricorda come nelle riunioni interministeriali fu riconosciuta la maggiore importanza dell'autostrada rispetto alla linea ferroviaria. Chiarisce, poi, che la spesa prevista in due miliardi e mezzo ha registrato una diminuzione del 20 per cento per economie.

Il Sottosegretario per gli affari esteri, Russo, precisa che lo strumento internazionale è stato prescelto in quanto la Repubblica di San Marino ha assunto alcuni impegni quale la amministrazione del tratto di strada compresa

nel suo territorio e la relativa manutenzione e l'esonero di tasse, gravami o balzelli di qualsiasi genere presenti o futuri per tutti i veicoli da e per il territorio della Repubblica italiana.

Successivamente gli articoli del disegno di legge vengono approvati senza modificazioni e la Commissione dà mandato al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare i membri del Comitato dei nove.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 9 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente CASSIANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Dominedò.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 » (2766).

Il deputato Pellegrino sottolinea la necessità di adeguare le vigenti norme del diritto della navigazione alla Costituzione repubblicana e si sofferma sul problema dell'incremento della criminalità nel nostro Paese, lamentando la carenza della polizia giudiziaria, sovente distratta dai suoi compiti di istituto per scopi politici, e deplorando l'inefficienza degli organi preposti all'ordine pubblico nella repressione della delinquenza in Sicilia.

Il Presidente Cassiani rinvia, quindi, il seguito dell'esame del disegno di legge ad altra seduta.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 9 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Vicepresidente FRANCESCHINI indi del Presidente ERMINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato Badaloni Maria.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 » (2768).

Interviene il deputato Buzzi, il quale si sofferma a considerare alcuni problemi peculiari della scuola elementare: pluriclassi,

scuole situate in zone rurali e montane, scuole differenziali, aggiornamento del personale insegnante. Per quanto concerne i comandi, ne ritiene opportuno il mantenimento per coloro che sono utilizzati nell'ambito della scuola, e sollecita invece la sostituzione del personale comandato presso i Provveditorati con personale amministrativo.

Nel settore dell'assistenza scolastica, rilevata la necessità di procedere a definitiva regolamentazione dei patronati scolastici, sottolinea l'importanza del contributo dato dall'Ente della protezione del fanciullo, e sollecita una penetrazione più capillare dei mezzi schermografici e un maggiore contributo da parte degli ufficiali sanitari comunali nella profilassi scolastica.

Passa poi a considerare i problemi dell'istruzione professionale, nei rapporti con l'apprendistato, e sollecita la riforma degli Istituti magistrali, toccando anche il problema della disoccupazione magistrale e l'opportunità di disciplinare definitivamente le scuole di servizio sociale. Conclude, auspicando che gli organi del Ministero della pubblica istruzione stiano adeguatamente preparandosi per provvedere alle numerose e delicate incombenze, derivanti dalla prossima approvazione del « Piano della scuola » e di tutti gli altri provvedimenti legislativi di riforma della scuola stessa.

Interviene, poi, il deputato Marangone, il quale esprime il timore che l'esame dei vari provvedimenti legislativi di riforma della scuola, avvenga fuori da un quadro organico che li colleghi, e ritiene soprattutto necessario affrontare il problema della scuola secondaria superiore, con un primo biennio mobile, ed il successivo triennio da elevare a dignità di liceo per tutti i settori. Ad illustrazione, poi, di ordini del giorno, da lui sottoscritti, sollecita la costituzione di una Commissione speciale interparlamentare, assistita da funzionari e da esperti, per lo studio dei problemi attinenti alle belle arti e per la preparazione di una nuova legge che disciplini la tutela delle bellezze artistiche e naturali e il settore degli scavi archeologici.

Chiede, poi, che presso le accademie di belle arti sia possibile costituire un « Ministero del disegno », per la qualificazione professionale degli insegnanti di disegno.

Conclude con un invito al Governo, perché disciplini il trasferimento degli insegnanti, dando assoluta precedenza ai trasferimenti motivati per il ricongiungimento dei coniugi.

Il Presidente, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 9 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente ALDISIO.* Intervengono i Sottosegretari di Stato: per i lavori pubblici, Magri e per la pubblica istruzione, Badaloni Maria.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione di spesa per la costruzione della nuova Biblioteca nazionale centrale in Roma » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2915).

Il Relatore illustra favorevolmente il provvedimento che risponde ad una esigenza molto sentita ed urgente; egli afferma, anche, la necessità che la disponibilità del terreno sia gratuita e non incida, quindi, sugli stanziamenti.

Nessuno interviene nella discussione generale ed i rappresentanti del Governo si associano a quanto detto dal Relatore.

I quattro articoli del provvedimento vengono approvati senza discussione e senza modificazioni.

In fine di seduta il disegno di legge n. 2915 è votato a scrutinio segreto ed approvato.

COMMISSIONE PARLAMENTARE d'inchiesta sulla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino.

VENERDÌ 9 GIUGNO 1961. — Si è riunita oggi sotto la presidenza dell'onorevole Bozzi la Commissione parlamentare di inchiesta sulla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino.

La Commissione ha proseguito la discussione sul tema relativo alla scelta del terreno per la costruzione dell'aeroporto.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 20.